Cambiamento climatico: 12 anni per salvare il pianeta? Rendi quei 18 mesi

Matt McGrath
Corrispondente per l'ambiente
@mattmcgrathbbc

24 luglio 2019

Proteste contro il cambiamento climatico nel Regno Unito

CLINTSPENCER

Ricordi i bei vecchi tempi in cui avevamo "12 anni per salvare il pianeta"?

Ora sembra che ci sia un consenso crescente sul fatto che i prossimi 18 mesi saranno fondamentali per affrontare la crisi del riscaldamento globale, tra le altre sfide ambientali.

L'anno scorso, il Gruppo intergovernativo di esperti sui cambiamenti climatici (IPCC) ha riferito che per mantenere l'aumento **delle temperature globali al di sotto di 1,5 ° C in questo secolo** , le emissioni di anidride carbonica dovrebbero essere ridotte del 45% entro il 2030

dovrebbero essere ridotte del 45% entro il 2030.

Ma oggi gli osservatori riconoscono che i passi politici decisivi per consentire che i tagli al carbonio abbiano luogo dovranno avvenire entro la fine del prossimo anno.

L'idea che il 2020 sia una scadenza fissa è stata eloquentemente affrontata da uno dei migliori scienziati del clima del mondo, parlando nel 2017.

Perché fa così caldo e la colpa è del cambiamento climatico?

"La matematica del clima è brutalmente chiara: sebbene il mondo non possa essere guarito entro i prossimi anni, potrebbe essere ferito a morte per negligenza fino al 2020", ha affermato Hans Joachim Schellnhuber, fondatore e ora direttore emerito del Potsdam Climate Institute.

La sensazione che la fine del prossimo anno sia l'ultima occasione per il cambiamento climatico sta diventando sempre più chiara.

"Sono fermamente del parere che i prossimi 18 mesi decideranno la nostra capacità di mantenere il cambiamento climatico a livelli di sopravvivenza e di riportare la natura all'equilibrio di cui abbiamo bisogno per la nostra sopravvivenza", ha detto il principe Carlo, parlando di recente a un ricevimento per i ministri degli esteri del Commonwealth .

- **L'ondata di caldo del Regno Unito `` destinata a battere i record "**
- **I record crollano mentre l'Europa soffoca nell'ondata di caldo**
- **Cambiamento di carburante "semplicissimo" per ridurre le emissioni di**

CO2 dei trasporti

- Le importazioni di olio da cucina usato possono aumentare la deforestazione
- Governo "come Dad's Army" sul cambiamento climatico

Allora perché i prossimi 18 mesi sono così importanti?

Il principe stava guardando avanti a una serie di incontri cruciali delle Nazioni Unite che dovrebbero aver luogo da qui alla fine del 2020.

Da quando è stato firmato un accordo globale sul clima a Parigi nel dicembre 2015, i negoziatori sono stati consumati dalla discussione sul regolamento del patto.

Ma secondo i termini dell'accordo, i paesi hanno anche promesso di migliorare i loro piani di riduzione del carbonio entro la fine del prossimo anno.

Il principe Carlo ha sottolineato quanto siano importanti i prossimi 12 mesi per affrontare il cambiamento climatico

Uno dei titoli sottovalutati nel **rapporto dell'IPCC** dello scorso anno era che le emissioni globali di anidride carbonica devono raggiungere il picco entro il 2020 per mantenere il pianeta al di sotto di 1,5 ° C.

I piani attuali non sono neanche lontanamente abbastanza forti da mantenere le temperature al di sotto del cosiddetto limite di sicurezza. In questo

momento, ci stiamo dirigendo verso 3 ° C di riscaldamento entro il 2100, non 1,5.

Poiché i paesi di solito definiscono i loro piani su periodi di cinque e 10 anni, se l'obiettivo del 45% di riduzione delle emissioni di carbonio entro il 2030 deve

essere raggiunto, i piani devono davvero essere sul tavolo entro la fine del 2020.

Quali sono i passaggi?

Il primo grande ostacolo sarà il **vertice speciale sul clima** indetto dal segretario generale delle Nazioni Unite Antonio Guterres, che si terrà a New York il 23 settembre.

Il signor Guterres è stato chiaro che vuole che i paesi vengano alle Nazioni Unite solo se possono fare offerte significative per migliorare i loro piani nazionali di riduzione del carbonio.

Questa sarà seguita dalla COP25 a Santiago, in Cile, dove il risultato più importante sarà probabilmente quello di far avanzare il processo.

Ma il momento davvero importante **sarà molto probabilmente nel Regno Unito** alla COP26, che si svolgerà alla fine del 2020.

Il governo del Regno Unito ritiene di poter sfruttare l'opportunità della COP26, in un mondo post-Brexit, per dimostrare che la Gran Bretagna può costruire la volontà politica di progresso, allo stesso modo in cui i francesi hanno usato la loro forza diplomatica per realizzare l'accordo di Parigi.

"Se riusciamo nella nostra offerta (per ospitare la COP26), ci assicureremo di costruire sull'accordo di Parigi e riflettere le prove scientifiche che si accumulano ora che dobbiamo andare oltre e più velocemente", ha detto il segretario all'Ambiente Michael Gove, in quello che potrebbe essere stato il suo ultimo discorso importante nel lavoro.

"E alla COP26 abbiamo bisogno di garantire che gli altri paesi siano seri riguardo ai loro obblighi e questo significa dare il buon esempio. Insieme dobbiamo prendere tutte le misure necessarie per limitare il riscaldamento globale ad almeno 1,5 ° C".

Motivi per essere allegri?

Che si tratti delle prove delle ondate di caldo, o dell'influenza dell'attaccante scolastico svedese Greta Thunberg, o dell'ascesa di Extinction Rebellion, c'è stato un netto cambiamento nell'interesse pubblico per le storie sui cambiamenti climatici e la fame di soluzioni che le persone possono mettere in

atto. le loro vite.

Le persone chiedono un'azione significativa e i politici di molti paesi si sono resi conto di questi cambiamenti.

L'ascesa di scioperanti scolastici come Greta Thunberg ha riflesso un crescente interesse per la questione climatica

Idee come il **green new deal negli Stati Uniti** , che pochi anni fa avrebbero potuto sembrare irrealizzabile, hanno guadagnato una vera trazione.

Alcuni paesi come il Regno Unito sono andati ancora oltre e hanno **legiferato per le emissioni nette zero entro il 2050** , l'obiettivo a lungo termine che manterrà le temperature basse.

La sensazione del principe Carlo che i prossimi 18 mesi saranno critici è condivisa da alcuni negoziatori sul clima.

"Il nostro gruppo di piccoli stati insulari in via di sviluppo condivide il senso del principe Carlo della profonda urgenza di un'ambiziosa azione per il clima", ha detto l'ambasciatrice Janine Felson dal Belize, che è il capo stratega del gruppo Alliance of Small Island States alle Nazioni Unite.

"All'improvviso siamo testimoni di una convergenza collettiva di mobilitazione pubblica, peggioramento degli impatti climatici e terribili avvertimenti scientifici che obbligano a una leadership climatica decisiva".

"Senza dubbio, il 2020 è una scadenza difficile per quella leadership per manifestarsi finalmente".

Motivi per avere paura?

Con un tempismo squisito, il probabile COP del Regno Unito nel 2020 potrebbe anche essere il momento in cui gli Stati Uniti si ritireranno finalmente dall'accordo di Parigi.

Ma se Donald Trump non dovesse prevalere nelle elezioni presidenziali, quella posizione potrebbe cambiare, con un vincitore democratico che probabilmente annullerà la decisione.

Entrambi i passaggi potrebbero avere enormi conseguenze per la lotta contro il clima.

In questo momento diversi paesi sembrano desiderosi di rallentare i progressi. Lo scorso dicembre gli Stati Uniti, l'Arabia Saudita, il Kuwait e la Russia hanno bloccato il rapporto speciale dell'IPCC sull'1,5 ° C dai colloqui delle Nazioni Unite.

Solo poche settimane fa a Bonn, ulteriori **obiezioni da parte dell'Arabia Saudita hanno** fatto sì che fosse nuovamente ritirata dai negoziati delle Nazioni Unite, con grande fastidio per i piccoli stati insulari e le nazioni in via di sviluppo.

Gli Stati Uniti e l'Arabia Saudita hanno unito le forze per limitare l'uso dei rapporti scientifici dell'IPCC nei colloqui sul clima

Ci sarà una pressione significativa sul paese ospitante per garantire progressi sostanziali. Ma se ci sono disordini politici in corso intorno alla Brexit, il governo potrebbe non avere la larghezza di banda per risolvere le molteplici sfide globali che il cambiamento climatico presenta.

"Se non possiamo sfruttare quel momento per accelerare l'ambizione, non avremo alcuna possibilità di arrivare a un limite di 1,5 o 2 ° C", ha detto il prof. Michael Jacobs, dell'Università di Sheffield, ex consigliere per il clima del primo ministro Gordon Brown.

"In questo momento non c'è niente come una comprensione sufficiente o un impegno per questo tra i paesi leader. Ecco perché il Segretario generale delle Nazioni Unite terrà un vertice a settembre.

"È fantastico che la COP possa essere nel Regno Unito perché abbiamo un grande ecosistema della società civile e una consapevolezza del clima molto più elevata rispetto alla maggior parte degli altri paesi. Ma il movimento qui ha appena iniziato a pensare a come applicare una pressione sufficiente".

C'è stato anche un forte colpo di avvertimento dal Committee on Climate Change (CCC) del Regno Unito.

Al momento del lancio della revisione dei **progressi compiuti dal governo del Regno Unito** nell'affrontare il cambiamento climatico, si è riscontrato che il paese non era sulla buona strada nonostante la legislazione per le emissioni nette zero entro il 2050.

"Il governo deve dimostrare di essere serio riguardo ai suoi obblighi legali ... [la sua] credibilità è davvero in gioco qui", ha detto l'amministratore delegato di CCC Chris Stark.

"C'è una finestra nei prossimi 12-18 mesi per fare qualcosa al riguardo. Se non lo vediamo, temo che il governo sarà imbarazzato alla COP26".

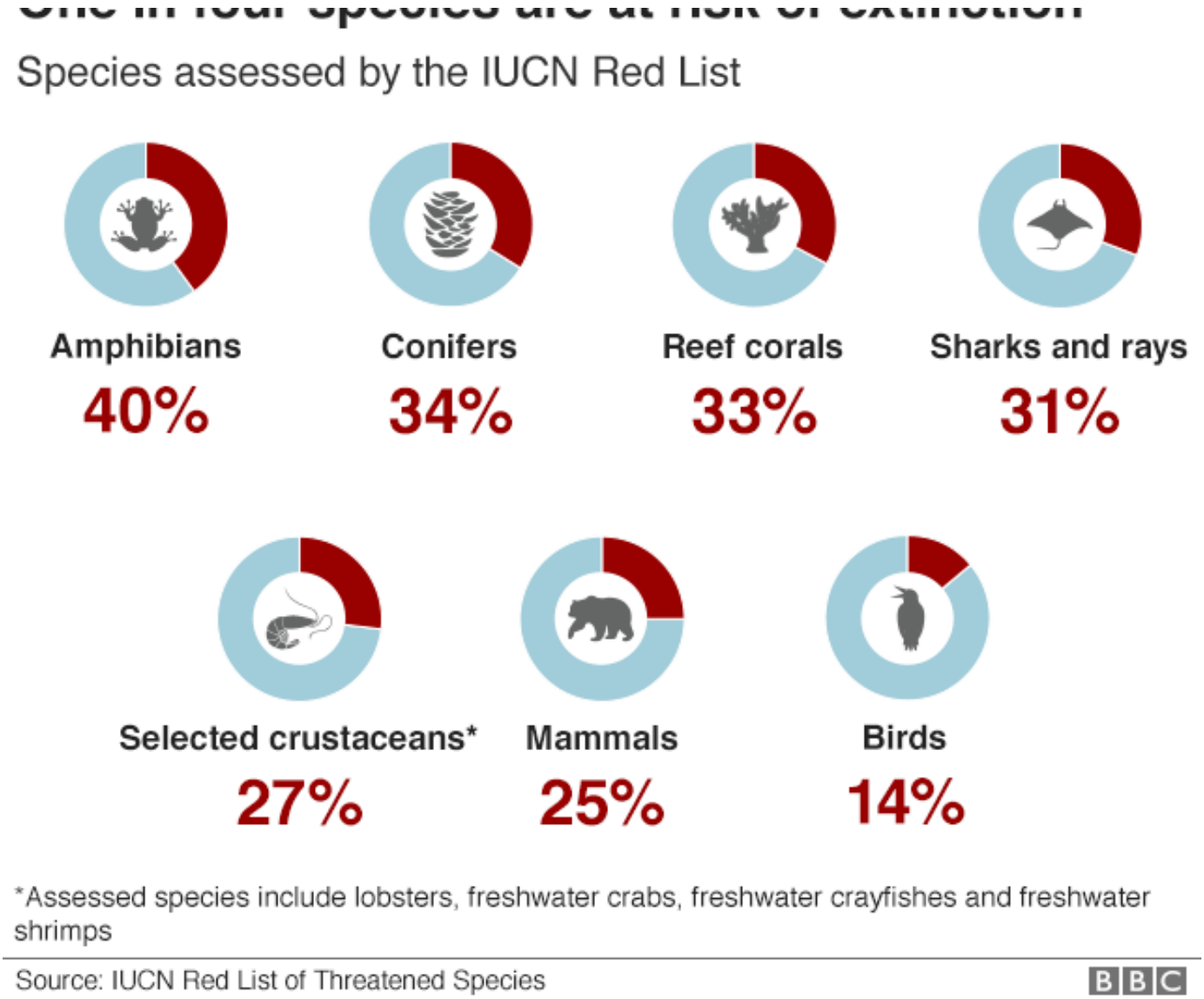
E non si tratta solo di cambiamento climatico

Mentre le decisioni prese sul cambiamento climatico nel prossimo anno saranno fondamentali, ci sono una serie di altri incontri chiave sull'ambiente che daranno forma alla natura sulla conservazione delle specie e sulla protezione dei nostri oceani nei prossimi decenni.

All'inizio di quest'anno un importante studio sulle perdite subite nel mondo naturale a seguito di impatti umani più ampi ha causato un enorme scalpore tra i governi.

Il **rapporto IPBES ha** mostrato che fino a un milione di specie potrebbero essere perse nei prossimi decenni.

One in four species are at risk of extinction



Per risolvere questo problema, i governi si incontreranno in Cina il prossimo anno per cercare di concordare un accordo che proteggerà le creature di tutti i tipi.

La **Convenzione sulla diversità biologica** è l'organismo delle Nazioni Unite incaricato di elaborare un piano per proteggere la natura fino al 2030.

L'incontro del prossimo anno potrebbe essere un momento di "accordo di Parigi" per il mondo naturale. Se si trova un accordo, è probabile che ci sarà un'enfasi sull'agricoltura e la pesca sostenibili. Chiederà una maggiore protezione per le specie e un limite alla deforestazione.

L'anno prossimo, la **Convenzione delle Nazioni Unite sulle leggi del mare** si riunirà anche per negoziare un nuovo trattato sugli oceani globali.

Questo ha il potenziale per fare davvero la differenza, secondo il segretario britannico per l'ambiente Michael Gove.

"Siamo stati convinti dalle prove del degrado ambientale che si verifica senza un'adeguata protezione", ha detto in un discorso la scorsa settimana.

"Ed è per questo che il Regno Unito ha assunto l'iniziativa di garantire che

almeno il 30% dell'oceano di cui siamo responsabili sia protetto entro il 2030, un triplo dell'attuale obiettivo. Chiederemo a tutte le nazioni di aderire a tale obiettivo. "

Se tutto questo dovesse accadere, il mondo potrebbe avere una possibilità di combattere per preservare il nostro ambiente naturale.

Ma le sfide sono enormi, il coinvolgimento politico frammentario.

Quindi non trattenere il respiro!

Segui Matt **su Twitter.**

Argomenti correlati

Vita | **Ambiente** | **Accordo sul clima di Parigi**

Proteste contro il cambiamento climatico nel Regno Unito | **Terra**

Commissione sul cambiamento climatico | **Cambiamento climatico**

Gruppo intergovernativo di esperti sui cambiamenti climatici

Storie principali

Gli ospedali indiani inviano SOS mentre il pedaggio Covid aumenta

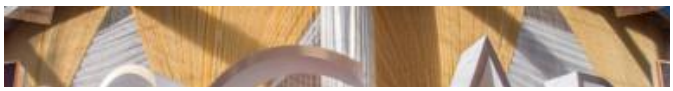
I pazienti stanno morendo a causa della mancanza di forniture di ossigeno medico, avvertono i medici.

25 minuti fa

▶ All'interno dell'ospedale di Delhi al punto di rottura

14 ore fa

Capo del Myanmar al primo viaggio all'estero dal colpo di stato

4 ore fa

Caratteristiche